

Associazione Nazionale
Vigili del Fuoco
Del Corpo Nazionale

ANVVF E CODICE DEL TERZO SETTORE

Le principali novità della Riforma

INTESA INTESA INTESA

formazione • ricerca • consulenza per organizzazioni non profit

Riccardo Bemi

www.associazioneintesa.it

Piattaforma ZOOM, Marzo 2021

Associazione Nazionale
Vigili del Fuoco
Del Corpo Nazionale

AGGIORNAMENTI

Quadro normativo

Livelli di attuazione

Stato di attuazione

Principali atti approvati 2020-21

Provvedimenti mancanti

Periodo transitorio

TIPOLOGIE DI ETS

Forme e qualifiche

ETS in generale

ODV

APS

Reti associative

RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI

Sussidiarietà

Convenzioni

Altre forme di sostegno

ISCRIZIONE AL RUNTS

Tempi, gestioni e sezioni

Iscrizione e cancellazione

Deposito atti e popolamento iniziale

Aggiornamenti



AGGIORNAMENTI

🧠 **Quadro normativo**

Costituzione

Codice Civile

Legge 6 giugno 2016, n. 106

“Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”

Decreti legislativi di attuazione della Riforma TS

D.Lgs. n. **111** del 03/07/2017 – Cinque per mille

D.Lgs. n. **112** del 03/07/2017 – Imprese Sociali

D.Lgs. n. **117** del 03/07/2017 (**Cts**) – Enti del Terzo Settore

AGGIORNAMENTI

Livelli di attuazione

- ☀ **Attuazione AMMINISTRATIVA** attraverso note e circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)
- ☀ **Interpretazione MINISTERIALE** attraverso risposte a quesiti da parte della *Direzione Generale* dello stesso Ministero
- ☀ **Interpretazione NOTARILE** attraverso massime da parte, ad esempio, della Commissione Terzo Settore del *Consiglio Notarile di Milano*
- ☀ **Attuazione REGIONALE** attraverso la pubblicazione di leggi regionali di settore, ad esempio L.R.T. n. 65/2020 (Norme di promozione e sostegno degli ETS toscani)
- ☀ **Interpretazione GIURISPRUDENZIALE** attraverso sentenze di giudici, soprattutto la giustizia *amministrativa e costituzionale*
- ☀ **PRASSI** ovvero il comportamento di attori istituzionali e sociali che ha determinato (attraverso il mutamento di qualifiche soggettive, trasformazioni di forme giuridiche e processi di gemmazione) *nuove realtà del Terzo Settore*: gruppi informali, imprese e cooperative di comunità, reti regionali, ...

AGGIORNAMENTI

Stato di attuazione

Legge delega di Riforma del Terzo settore I 7 decreti e gli atti normativi per renderla funzionante



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

(DLgs 40/17)

PREVISTI

4

IN ELABORAZIONE

0

ADOTTATI

4



5 PER MILLE

(DLgs 111/17)

PREVISTI

1

IN ELABORAZIONE

0

ADOTTATI

1



IMPRESA SOCIALE

(DLgs 112/17)

PREVISTI

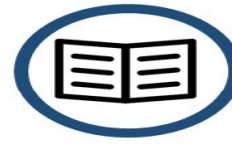
12

IN ELABORAZIONE

1

ADOTTATI

4



CODICE TERZO SETTORE

(DLgs 117/17)

PREVISTI

24

IN ELABORAZIONE

3

ADOTTATI

12



FONDAZIONE ITALIA SOCIALE

(DPR 28-7-17)

PREVISTI

2

IN ELABORAZIONE

0

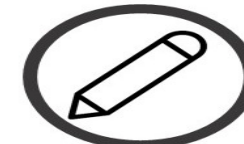
ADOTTATI

2



CONTROLLO
ENTI TERZO SETTORE*
(Decreto ministeriale)

*Previsto per ottobre '17,
non ancora uscito



MODIFICA CODICE CIVILE*
(Decreto legislativo)

*Delega non esercitata
per decisione del governo

AGGIORNAMENTI

Principali atti approvati nel 2020 – 2021 I

- ☀ **N.M.** Composizione base associativa ETS, ODV e APS (n. 1082, 05/02/2020)
- ☀ **N.M.** Chiarimenti norme lavoro: art. 8, co. 3, lett. b) e artt. 16-17 CTS (n. 2088, 27/02/2020)
- ☀ **D.M.** Moduli di bilancio di esercizio ETS (05/03/2020)
- ☀ **N.M.** ‘Trasformazione’ da ODV in APS e viceversa (n. 4313, 18/05/2020)
- ☀ **N.M.** Chiarimenti artt. 82, co. 3 (imposta di registro) e 101, co. 8 CTS (perdita qualifica ONLUS) (n. 4314, 18/05/2020)
- ☀ **N.M.** Individuazione attività di interesse generale (n. 4477, 22/05/2020)
- ☀ **D.P.C.M.** Modalità e termini per l'accesso al riparto del 5xmille (23/07/2020)
- ☀ **D.M.** Istituzione del RUNTS (15/09/2020)
- ☀ **N.M.** Adeguamenti statutari di ANR costituite dal notaio (n. 10980, 22/10/2020)
- ☀ **N.M.** Decorrenza obbligo di nomina OdC e RLC (n. 11560, 02/11/2020)
- ☀ **N.M.** Modalità di pubblicazione dei compensi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dirigenti e associati di ETS (n. 293, 12/01/2021)
- ☀ **C.M.** Reti associative (n. 2, 05/03/2021)

AGGIORNAMENTI

Provvedimenti mancanti

ENTI DEL TERZO SETTORE

D.Lgs. n. 117/2017 - Decreto MLPS

art. 6, co. 1 Criteri e limiti per l'esercizio di ATTIVITA' DIVERSE (in attesa del *parere* del Consiglio di Stato)

art. 7, co. 2 Linee guida per la RACCOLTA FONDI

art. 18, co. 2 Meccanismi ASSICURATIVI *semplificati* per i volontari degli ETS e disciplina dei controlli

art. 47, co. 5 MODELLI STANDARD di Atti costitutivi e Statuti di ETS predisposti da Reti Associative

art. 81 Modalità di attuazione del SOCIAL BONUS

art. 101, co. 10 Richiesta AUTORIZZAZIONE COMMISSIONE EUROPEA sulla *normativa fiscale agevolata* del Cts e del D.Lgs. n. 112/2017

L. n. 106/2016 - Decreto MLPS

art. 7, co. 4 Termini e modalità per l'esercizio della VIGILANZA, MONITORAGGIO E CONTROLLO di ETS

AGGIORNAMENTI

Periodo transitorio

ODV – APS (L. n. 266/1991 – L. n. 383/2000)

Fino all'entrata in funzione (operatività) del RUNTS, continuano ad applicarsi:

- a) le norme previgenti di *carattere fiscale (agevolazioni)*
- b) le norme previgenti ai fini e per gli effetti dell'*iscrizione* nei Registri ONLUS/ODV/APS che si *adeguano (o che non si adeguano)* – con modalità e maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea *ordinaria* (procedura 'semplificata') - alle disposizioni *inderogabili /derogabili* del Cts entro il 31/05/2021

Il requisito dell'iscrizione al RUNTS, nelle more della sua istituzione, si intende *soddisfatto* da parte delle ODV e APS, attraverso la loro iscrizione ad uno dei 2 REGISTRI REGIONALI attualmente esistenti che saranno *abrogati* dalla data di operatività del RUNTS.

ONLUS (D.Lgs. n. 460/1997, artt. 10-29)

Queste norme sono abrogate dal periodo di imposta successivo alla *autorizzazione* della Commissione Europea e alla *operatività* del RUNTS.

La perdita della qualifica di Onlus, a seguito dell'iscrizione nel RUNTS, e l'iscrizione in questo Registro delle *associazioni*, anche in qualità di impresa sociale, non comporta lo *scioglimento* dell'ente.

Tipologie ETS



TIPOLOGIE ETS

Forme e qualifiche

	Associazioni non riconosciute	Associazioni riconosciute	Fondazioni	Comitati	Società di Persone	Società di Capitali	Società Cooperative ed Enti Mutualistici	Altri Enti Privati
ODV Organizzazioni di Volontariato								
APS Associazioni di Promozione Sociale								
EF Enti Filantropici								
IS Imprese Sociali							Cooperative sociali	
RA Reti associative								
SMS Società di Mutuo Soccorso								
Altri ETS Enti del Terzo Settore								
Altri Enti Non Profit	ASD ONG	Enti lirici Enti adozioni inter li	Fondazioni bancarie o d'impresa	Comitati raccolta fondi	Economia di comunione	SSD	Cooperative di comunità	ATS ENTI RELIGIOSI TRIST

TIPOLOGIE ETS

ETS in generale

Sono ETS (Enti del Terzo Settore) (art. 4, co. 1 Cts)

- Organizzazioni Di Volontariato (ODV)
- Associazioni di Promozione Sociale (APS)
- Reti associative (RA)
- Imprese Sociali (IS), incluse le Cooperative Sociali (CS)
- Enti Filantropici (EF)
- Società di Mutuo Soccorso (SMS)
- Altri Enti del Terzo Settore: associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni e altri enti di carattere privato, diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, **senza scopo di lucro**, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità **sociale** mediante lo svolgimento, *in via esclusiva o principale*, di una o più **attività di interesse generale** in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed **iscritti nel RUNTS**

Non sono ETS (Enti del Terzo Settore) (art. 4, co. 2 Cts)

le *amministrazioni pubbliche*, le formazioni e le associazioni *politiche*, i *sindacati*, le *associazioni professionali e di rappresentanza* di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro; ad esclusione dei soggetti operanti nel settore della *protezione civile* e i *corpi volontari dei vigili del fuoco* delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Applicazione delle norme del CTS limitatamente allo svolgimento delle AIG (art. 4, co. 3 Cts)

ENTI RELIGIOSI civilmente riconosciuti che per tali attività adottino un *Regolamento depositato* nel RUNTS, costituiscano un *patrimonio destinato* e tengano *scritture contabili separate* ex art. 13

TIPOLOGIE ETS

ODV (Organizzazioni Di Volontariato) (artt. 32-34 Cts)

- ❑ **Forma giuridica:** ASSOCIAZIONE *riconosciuta o non riconosciuta*.
- ❑ **Numero minimo associati:** 7 PERSONE FISICHE o 3 ODV: possono partecipare *altri ETS o Enti senza scopo di lucro* se il loro n. non è > al 50% del n. delle ODV.
- ❑ **Finalità:** CIVICHE, SOLIDARISTICHE O DI UTILITA' SOCIALE.
- ❑ **Attività:** di INTERESSE GENERALE (ex *art. 5 Cts*) svolte esclusivamente o prevalentemente rispetto alle ATTIVITA' DIVERSE (ex *art. 6 Cts*).
- ❑ **Beneficiari:** l'attività deve essere svolta PREVALENTEMENTE in favore di TERZI (non necessariamente 'fragili' o 'svantaggiati'), avvalendosi in modo *prevalente* dell'attività di VOLONTARIATO dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
- ❑ **Denominazione:** deve contenere 'organizzazione di volontariato' o 'ODV'.
- ❑ **Risorse umane:** le ODV possono attivare RAPPORTI DI LAVORO RETRIBUITO (dipendente, autonomo o di altra natura) «esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta». In ogni caso, il n° lavoratori impiegati nell'attività non può essere > al 50% del n° volontari.
- ❑ **Risorse economiche:** quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi e da attività diverse.
- ❑ **Rimborso spese:** per *l'attività di interesse generale prestata*, le ODV possono ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate (quindi, NO corrispettivi/compensi), salvo che tale attività sia svolta come 'attività diversa' quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art.6.
- ❑ **Amministratori:** tutti scelti tra gli ASSOCIATI che non si trovino in condizioni di ineleggibilità/decadenza previste dal c.c. e a cui non può essere attribuito *alcun compenso* (ad eccezione dei componenti l'organo di controllo in possesso dei requisiti professionali), salvo il rimborso delle spese effettive e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

TIPOLOGIE ETS

APS (Associazioni di Promozione Sociale) (artt. 35-36 Cts)

- ❑ **Forma giuridica:** ASSOCIAZIONE *riconosciuta o non riconosciuta*.
- ❑ **Numero minimo associati:** 7 PERSONE FISICHE o 3 APS: possono partecipare *altri ETS o Enti senza scopo di lucro* se il loro n. non è > al 50% del n. delle APS (*questa norma non si applica agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI che associano un numero non inferiore a 500 APS*). Se, successivamente alla costituzione, il n° degli associati diviene < al numero minimo legale, esso deve essere integrato entro 1 anno, trascorso il quale l'APS è cancellata dal RUNTS se non formula richiesta di iscrizione in un'altra sezione del medesimo.
- ❑ **Finalità:** CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE.
- ❑ **Attività:** di INTERESSE GENERALE (ex *art. 5 Cts*) svolte esclusivamente o prevalentemente rispetto alle ATTIVITA' DIVERSE (ex *art. 6 Cts*).
- ❑ **Beneficiari:** l'attività deve essere svolta in favore dei propri ASSOCIATI, di loro FAMILIARI o di TERZI, avvalendosi in modo *prevalente* dell'attività di *volontariato* dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
- ❑ **Denominazione:** deve contenere 'associazione di promozione sociale' o 'APS'.
- ❑ **Risorse umane:** le APS possono attivare RAPPORTI DI LAVORO RETRIBUITO (dipendente, autonomo o di altra natura), anche dei propri ASSOCIATI, «solo quando ciò sia *necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità*». In ogni caso, il n° lavoratori impiegati nell'attività non può essere > al 50% del n° dei volontari o al 5% del n° degli associati.
- ❑ **Non sono APS le associazioni che prevedono:**
 - a) *limitazioni* con riferimento alle condizioni economiche;
 - b) *discriminazioni* di qualsiasi natura in relazione alla *ammissione* degli associati;
 - c) il *diritto di trasferimento*, a qualsiasi titolo, della *quota associativa*;
 - d) un *collegamento* tra la partecipazione associativa e azioni o quote.

TIPOLOGIE ETS

RA (Reti Associative) (art. 41 Cts)

RETI ASSOCIATIVE

ETS costituiti in forma di associazione (riconosciuta o non riconosciuta) che:

- ✓ *associano*, anche *indirettamente* attraverso gli enti ad esse aderenti, un numero non inferiore a **100 ETS** o, in alternativa, almeno 20 fondazioni, le cui sedi (legali o operative) siano presenti in almeno **5 regioni** o province autonome;
- ✓ *svolgono attività* di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli ETS loro associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

RETI ASSOCIATIVE NAZIONALI

RETI ASSOCIATIVE che associano, anche *indirettamente* attraverso gli enti ad esse aderenti, un numero non inferiore a **500 ETS** o, in alternativa, almeno 100 fondazioni, le cui *sedi* (legali o operative) siano presenti in almeno **10 regioni** o province autonome.

SONO EQUIPARATE ALLE RETI ASSOCIATIVE NAZIONALI (per la rappresentanza nel CNT) LE **ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE** formate da un numero non inferiore a **100.000 persone fisiche** associate e con sedi in almeno 10 regioni o province autonome.

Rapporti con gli Enti Pubblici



RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI



Sussidiarietà

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

art. 55, co. 1 Cts

« ... nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione ed organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il *coinvolgimento attivo* degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona»

FORME DI PARTENARIATO

1. **co-programmazione:** *individuazione*, da parte delle Amministrazioni Pubbliche (AP), dei bisogni, degli interventi, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili; gli ETS possono partecipare alla costruzione delle *politiche pubbliche* portando la propria capacità di lettura
2. **co-progettazione:** definizione e realizzazione di *specifici progetti di servizio o di intervento* finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in coerenza con la co-programmazione
3. **accreditamento:** nel rispetto dei *principi* di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento; costituzione di un *Albo aperto* di soggetti con cui un ente pubblico può stabilmente collaborare su specifici interventi
4. **convenzionamento** (*art. 56 Cts*): con ODV e APS, *iscritte da almeno 6 mesi* nel RUNTS, per lo svolgimento in favore di *terzi di attività di interesse generale*, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI

Convenzioni I

SOGGETTI E ATTIVITA'

Le **Amministrazioni Pubbliche** possono sottoscrivere con le **ODV/APS** (non tutti gli ETS) - iscritte da almeno *6 mesi* nel Runts - convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale se più favorevoli rispetto al ricorso al MK

PRINCIPI E PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SERVIZI

L'individuazione delle ODV/APS con cui stipulare le convenzioni è fatta nel rispetto dei **principi** di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime.

REQUISITI DELLE ASSOCIAZIONI

Le ODV/APS devono essere in possesso dei requisiti di **moralità professionale**, e dimostrare **adeguata attitudine**, da valutarsi in riferimento a: struttura organizzativa, attività effettiva, finalità perseguite, n° associati, risorse disponibili, capacità tecnica e professionale intesa come «concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari».

RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI

Convenzioni II

CONTENUTI DELLA CONVENZIONE

- ☐ garanzia dell'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con **continuità** le attività
- ☐ rispetto dei diritti e della dignità degli utenti
- ☐ standard organizzativi e strutturali, se previsti dalla Legge
- ☐ durata del rapporto convenzionale
- ☐ contenuto e modalità dell'**intervento volontario**
- ☐ numero ed eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività
- ☐ modalità di coordinamento dei volontari e dei **lavoratori** con gli operatori pubblici
- ☐ coperture assicurative, di cui all'*art. 18 Cts*
- ☐ rapporti finanziari riguardanti le **spese effettivamente sostenute e documentate da ammettere a rimborso**, fra le quali gli oneri assicurativi
- ☐ modalità di risoluzione del rapporto
- ☐ forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità e verifica dei reciproci adempimenti
- ☐ **modalità rimborso spese**, nel rispetto principio dell'effettività, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività convenzionata (*co. 3*)

RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI



Altre forme di sostegno

EROGAZIONI LIBERALI (art. 83 Cts)

Le **donazioni** effettuate **ora** a favore di ODV, APS e ONLUS iscritte nei relativi Registri e **poi** a tutti gli ETS non commerciali iscritti nel RuntS (comprese le CS e le IS non societarie), beneficiano di queste agevolazioni fiscali:

- Detrazione Irpef del 30% (35% se il beneficiario è una ODV) per le DONAZIONI in denaro effettuate da **persone fisiche**, per un importo complessivo - in ciascun periodo d'imposta - non superiore a 30mila euro (tetto).
- Deduzione dal reddito complessivo dichiarato fino al 10% (*senza alcun tetto* come quello precedente di 70.000 euro) per le DONAZIONI in denaro o in natura effettuate da **persone fisiche, enti e società**.

SOCIAL BONUS (art. 81 Cts)

Credito d'imposta (**65%** per le *persone fisiche* – nel limite del 15% del reddito dichiarato - e **50%** per le *società* - nel limite del 5 per mille dei ricavi annui) per favorire le erogazioni in denaro *destinate* al recupero (manutenzione, protezione e restauro) di BENI IMMOBILI PUBBLICI INUTILIZZATI o di BENI CONFISCATI alla criminalità organizzata, assegnati ad ETS non commerciali in virtù di specifici progetti approvati dal MLPS.

Il social bonus è applicabile nel periodo transitorio ad Onlus, Aps e Odv iscritte ai relativi Registri. Tuttavia, affinché la misura divenga efficace è necessaria l'emanazione di un **decreto ministeriale attuativo**.

SOCIAL LENDING (art. 78 Cts)

Possibilità di raccogliere capitali di rischio tramite *internet* così come previsto per le start-up innovative.

TITOLI DI SOLIDARIETA' (art. 77 Cts)

Titoli (obbligazioni, certificati di deposito ed altri titoli di debito) emessi dalle *banche* per sostenere le attività degli ETS (già previsti, e mai attivati, dall'art. 29 del D.Lgs. n. 460/1997).

**Iscrizione al
RUNTS**



ISCRIZIONE AL RUNTS



Tempi, gestione e sezioni

Tempi

Entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del D.M. 15/09/2020 di istituzione del Runts (< 21/04/2021), **INFOCAMERE** dovrà definire la piattaforma telematica e le **REGIONI** (e le Province Autonome di Trento e Bolzano) dovranno disciplinare i procedimenti per l'emanazione dei provvedimenti di competenza: *iscrizione, cancellazione, revisione periodica almeno triennale, controllo antimafia, irrogazione sanzioni, e in generale, verifiche anche in loco avvalendosi della collaborazione di altre PA.*

Gestione

La gestione del Runts - attribuita all'**Ufficio statale** (presso il MLPS) e agli **Uffici regionali** - si basa sul *principio di autonomia amministrativa regionale*: le Regioni definiscono gli assetti organizzativi più efficaci (centralizzazione dei presso un unico ufficio oppure decentramento verso diversi uffici) all'espletamento dei procedimenti di competenza ed alla tenuta degli atti depositati.

Il *criterio della territorialità*: l'ufficio competente è quello della Regione sul cui territorio l'ente ha la sede legale; per le reti associative la competenza è attribuita all'Ufficio statale.

L'*interlocuzione tra enti e uffici* avverrà esclusivamente con *modalità telematiche* per cui gli enti dovranno avere la PEC.

Sezioni

Il Runts sarà articolato in 7 sezioni: ODV, APS, EF, IS, RA, SMS, altri ETS. Ciascun ente non potrà essere contemporaneamente iscritto in più di una sezione, eccetto le RA.

Per le IS, incluse le CS, l'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese soddisfa anche l'iscrizione nel Runts.

ISCRIZIONE AL RUNTS



Iscrizione e cancellazione

Iscrizione

Il RL degli enti **SENZA personalità giuridica** presenta **domanda** presso l'Ufficio del Runts della Regione in cui l'ente a *sede legale* con **allegati**: atto costitutivo (in mancanza: attestazione di irrecuperabilità o insussistenza), statuto registrato presso AdE, ultimi 2 bilanci di esercizio, attestazione di adesione alla RA, informazioni generali degli enti, numero soci, lavoratori dipendenti e/o parasubordinati con apertura di posizione assicurativa, volontari iscritti nel registro.

L'UFFICIO **verifica** (tramite la *piattaforma informatica*) **la completezza e l'idoneità della documentazione**: in caso positivo entro 60 giorni iscrive l'ente nel Runts. Se necessaria *integrazione documentale*, assegnerà un termine non superiore a 30 giorni e, in caso di esito positivo, iscrive l'ente nella sezione indicata.

Il NOTAIO interviene per gli enti **CON personalità giuridica**: l'Ufficio può chiedere *l'integrazione* della documentazione dell'istanza o, eventualmente, comunicare i motivi ostativi all'iscrizione.

Cancellazione

L'UFFICIO dispone la cancellazione nei seguenti **casi**: presentazione di una istanza motivata dell'ente, deposito del BFL, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, mancato rispetto della diffida, altre cause previste dal decreto.

Il procedimento di cancellazione dovrà concludersi entro *60 giorni* dalla ricezione di eventuali formulazioni presentate dall'ente o in mancanza nei successivi *30 giorni* in caso di accertamento d'ufficio o acquisizione di provvedimento dell'autorità giudiziaria. Dopo la cancellazione, l'ente *potrà continuare ad operare* ma sarà tenuto a **devolvere il patrimonio incrementale** per *gli esercizi* in cui è stato iscritto al Runts. Ricevuto il provvedimento, gli amministratori trasmetteranno all'Ufficio la richiesta di parere sulla base dell'atto di conclusione della liquidazione o delle scritture contabili da cui risulti il patrimonio da devolvere.

Contro la cancellazione si può ricorrere al TAR.

ISCRIZIONE AL RUNTS

Deposito atti e popolamento iniziale

Deposito atti

Gli enti iscritti nel Runts dovranno in VIA TELEMATICA:

- **aggiornare** (entro 30 GIORNI dalla modifica dello Statuto) **le informazioni generali** fornite in sede di iscrizione (sezione Runts, denominazione, codice fiscale, forma giuridica, ...)
- **depositare** (entro 30 GIORNI) i seguenti **atti**: *modifiche atto costitutivo/statuto; bilancio di esercizio, bilancio sociale (ove previsto), rendiconto delle raccolte fondi* entro il 30/06 dell'esercizio successivo a quello rappresentato nel Runts; deliberazioni di trasformazione, fusione, scissione, nonché di liquidazione, scioglimento, cessazione ed estinzione; provvedimenti delle autorità giudiziaria e tributaria che dispongono lo scioglimento a seguito di deliberazione sociale, la cancellazione o l'estinzione; comunicazione della perdita della natura non commerciale dell'ente; variazioni concernenti le attività svolte, *le generalità e i poteri attribuiti alle cariche sociali*, le nomine e cessazioni dei componenti l'organo di controllo e dei revisori; dichiarazione di accreditamento del 5 per mille se successiva all'iscrizione.

Popolamento iniziale

Prima le ODV e APS e poi le ONLUS

Per le **ODV-APS** è prevista la trasmigrazione automatica dai Registri regionali al Runts: gli Uffici delle Regioni comunicano telematicamente al Runts i dati in loro possesso; gli Uffici del Runts, nel termine di *180 giorni*, verificano la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione, richiedendo agli enti eventuali informazioni e documenti mancanti, la cui omessa tempestiva trasmissione impedirà l'iscrizione nel Runts.

Per le **ONLUS**, l'AdE *comunica* al Runts i dati e le informazioni sugli enti iscritti nell'Anagrafe Unica delle Onlus e *pubblica* sul proprio sito web il relativo elenco dandone comunicazione in GU. Per perfezionare l'iscrizione, le ONLUS dovranno presentare apposita domanda presso l'Ufficio Runts.



Associazione Nazionale
Vigili del Fuoco
Del Corpo Nazionale

«Ogni tanto, in mezzo al caos, si incontra
un'incredibile, inesplicabile istanza di
responsabilità civile. Forse l'ultimo barlume
di fede che la gente ha è nei loro pompieri».

(Kurt Vonnegut)

RICCARDO BEMI

Associazione Intesa

riccardo.bemi@associazioneintesa.it